

**PENDOLARI E TERRITORIO
DIMENTICATI!**

ORA BASTA!

**Treni nuovi e
investimenti, subito!
La Regione deve
intervenire.**



Partito Democratico
della Lombardia

**Martedì 23 ottobre
PRESIDIO NELLE STAZIONI
DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

Il Consiglio regionale di ottobre che doveva discutere della situazione del trasporto ferroviario in Lombardia è stato rinviato al prossimo 13 novembre...e i pendolari restano senza risposte!

SERVONO TRENI NUOVI. SUBITO

Grazie agli accordi con le Ferrovie dello Stato, in molte regioni stanno già arrivando treni nuovi. Ad esempio 65 nel Lazio, 47 in Emilia Romagna, 41 in Toscana, 43 in Sicilia, 21 in Piemonte. In Lombardia ne arriveranno solo 9 e usati. Prima ad ottobre ora a dicembre. Forse.

SERVONO INFRASTRUTTURE. ADESSO

I Piani di Rfi confermano il raddoppio della Piadena-Mantova, ma nulla sulle altre linee e sugli altri tratti. Manca ancora l'elettrificazione della linea Parma-Piadena-Brescia. In queste settimane abbiamo registrato enormi problemi ai passaggi a livello.

SERVONO INVESTIMENTI. SUBITO

Il tragico incidente di Pioltello e i guasti, ormai quotidiani, ai passaggi a livello hanno reso evidente che la nostra rete necessita urgentemente di interventi di rimodellamento, potenziamento e ristrutturazione.



P. G. Ferdinando

SERVONO TRENI PIU' SICURI! ADESSO

La Regione pochi giorni fa ha segnalato al Ministero degli Interni le linee meno sicure della Lombardia per le quali aumentare i controlli e la presenza di personale. Tra queste non figura nessuna linea dei nostri territori.

SERVE UN TRENO DIRETTO PER MILANO, OGNI ORA!

Sulle linee Cremona-Crema-Treviglio e Mantova-Cremona-Codogno, verso Milano, servono corse dirette, ogni ora, per tutto il giorno!

IL FUTURO

Ad oggi Regione Lombardia e Governo hanno cambiato i vertici di Trenord e Ferrovie dello Stato, ma il servizio è solo peggiorato. Non basta cambiare le poltrone. Serve una gara europea! Mettendo a gara il servizio si può predisporre un piano industriale con materiale rotabile rinnovato e un investimento di 1 miliardo e 600 milioni di euro. Se la Regione avesse intrapreso questa strada solo 4 anni fa, oggi avremmo già treni nuovi, puntuali e sicuri.

